

I gruppi politici europei davanti alle migrazioni

a cura di Danila Guarneri

In questo documento troverete le posizioni dei gruppi politici attualmente presenti nel Parlamento Europeo (PE) sul tema della politica migratoria e le iniziative che intendono portare avanti nella prossima legislatura. Sono anche riportati, senza pretesa di completezza, stralci dei programmi elettorali dei partiti italiani e dichiarazioni dei candidati italiani al PE. Le fonti di questo lavoro sono i siti internet dei gruppi, dei partiti e dei candidati: vi invitiamo a visitare i link indicati per eventuali approfondimenti.

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Partito Popolare Europeo e Democratici Europei (PPE-DE)	Popolo della Libertà (Pdl); Unione di Centro (UDC)
Immigrazione illegale	<p>Politica di duro contrasto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ severe misure di <u>controllo delle frontiere esterne</u> e la lotta all'immigrazione clandestina (<u>Frontex</u>); ▪ efficace politica di rimpatrio dei migranti clandestini; ▪ <u>squadre di intervento rapido (Rabit) su richiesta degli Stati membri</u> in caso di difficoltà nella gestione di flussi consistenti ▪ maggiore cooperazione contro le attività illegali e le organizzazioni criminali responsabili della <u>tratta di esseri umani</u> <p>Approfondisci</p>	<p>PdL: ▪ introduzione del reato di clandestinità e “esportazione delle buone prassi italiane” in Ue;</p> <p>▪ <u>accordi fra Italia e Paesi d'origine</u> per favorire le espulsioni, e prevenire gli sbarchi (legittimità della politica dei respingimenti preventivi in acque internazionali)</p> <p>UDC: contrasto, tramite <u>accordi fra Ue e Paesi di origine</u> per favorire le espulsioni</p>
Immigrazione legale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorevole all'<u>immigrazione purché regolata</u>, ▪ politica comune in materia di visti e <u>accordi con i paesi d'origine e di transito</u> per il controllo dei flussi (non per la cooperazione allo sviluppo) ▪ applicazione progressiva della <u>Carta Blu per i migranti altamente qualificati</u> e <u>limitazione dell'ingresso di migranti scarsamente o non qualificati</u> ▪ favorevole ad una politica di ricongiungimento familiare severa, ma equa 	<p>UDC: ▪ Promozione di una immigrazione “volenterosa e qualificata” tramite maggiore flessibilità del contratto di soggiorno;</p> <p>▪ Immigrazione extracomunitaria “controllata e <u>condizionata alla disponibilità di lavoro, abitazione e regolarizzazione fiscale</u>”</p>
Integrazione	<p>Favorevole a <u>politiche per l'integrazione</u> attraverso l'adozione di misure come l'acquisizione di competenze linguistiche e pratiche che però non devono superare le misure messe a disposizione dei cittadini dai paesi d'accoglienza</p>	<p>PdL: “È evidente che l'Italia ha bisogno di una quota di immigrazione; ma è altrettanto evidente che <u>non può dichiararsi uno Stato multietnico</u>” Approfondisci</p> <p>UDC: “Accoglienza e integrazione non solo <u>nel rispetto della nostra legge, ma anche della nostra cultura e tradizione</u>”;</p>
Asilo	<p>Riconosce il diritto di protezione e asilo di alcuni cittadini dei paesi terzi attraverso la concessione dello status di rifugiato o di qualsiasi altra protezione internazionale. <u>Favorevole all'adozione di una definizione comune del diritto d'asilo</u>,</p>	

	Gruppo politico Partito Socialista Europeo (PSE)	Partiti italiani aderenti al gruppo Sinistra Democratica e Partito Socialista coalizzati nella lista Sinistra e Libertà
Immigrazione illegale	Riforma della politica europea di controllo delle frontiere esterne, per fermare l'immigrazione clandestina e per combattere il traffico criminale di esseri umani. <u>Accordi di collaborazione con i Paesi Terzi</u> (anche in materia di diritto di riammissione) per gestire gli ingenti flussi migratori previsti per i prossimi anni come conseguenza del cambiamento climatico, anche promuovendo lo sviluppo locale come alternativa alla migrazione Approfondisci	Claudio Fava (SeL): <u>“Bisogna combattere l'immigrazione illegale che spesso è ragione di privilegio e di profitto dei mercanti di carne umana, e bisogna farlo tramite l'immigrazione legale”</u>
Immigrazione legale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Standard comuni</u> per organizzare le migrazioni legali, basati sulla solidarietà fra Paesi e sulla ripartizione dei pesi, dirigendo la manodopera verso gli Stati membri che hanno più bisogno. ▪ Politiche che garantiscano ai migranti legali gli <u>stessi diritti e doveri dei lavoratori comunitari</u>; ▪ Approfondimento di meccanismi già presenti volti a limitare la “fuga dei cervelli” ovvero di migranti altamente qualificati che vengono a lavorare in Europa e privando i Paesi di origine di un'importante risorsa 	<u>Facilitazione</u> dell'immigrazione regolare per rispondere alla <u>domanda crescente</u> in Europa di persone immigrate, soprattutto se qualificate, in ragione dei cambiamenti demografici e delle carenze di lavoratori presenti in taluni segmenti del mercato e in talune regioni Approfondisci
Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Propone una “<u>Carta Europea per l'integrazione dei migranti</u>” basata su eguali diritti e mutuo rispetto coerentemente con le politiche di ingresso e soggiorno; ▪ politiche di inclusione attraverso il <u>riconoscimento della cittadinanza, della libertà d'espressione e degli stessi diritti e doveri garantiti ai cittadini europei</u>. ▪ Iniziative formative (locali, nazionali, regionali...) come ad esempio l'insegnamento della lingua e della cultura dello stato europeo in cui risiedono; ▪ Particolare attenzione andrà all'integrazione delle donne, dei giovani e delle popolazioni rom europee 	
Asilo	Parte dal presupposto che il diritto d'asilo è un diritto umano fondamentale; propone lo sviluppo del “ <u>Sistema Comune di Asilo Europeo</u> ” basato su regole eque per coloro che sono in fuga a causa di persecuzioni, sulle convenzioni internazionali in materia di diritti umani e sulla solidarietà fra Stati: chi riceve un numero eccessivo di richiedenti asilo può chiedere a altri Paesi Ue di garantire l'accoglienza	Claudio Fava (SeL): “Occorre vigilare sull'applicazione della “direttiva asilo” anzitutto per quanto riguarda la <u>definizione di paese terzo sicuro</u> (per cui è prevista una procedura rapida, ndr) adottando lista europea di paesi sicuri, con la responsabilità del Parlamento che interviene in codecisione.

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa (ALDE)	Italia dei Valori (IdV); Lista Bonino - Pannella
Immigrazione illegale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorevoli a combattere l'immigrazione illegale e migliorare il controllo alle frontiere esterne, purché <u>nel rispetto delle Carte europee e internazionali</u> sulla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, in particolare il diritto d'asilo e di non respingimento. ▪ Favorevoli ad aumentare i fondi per l'agenzia <u>Frontex</u> e ad una <u>squadra di intervento rapido</u> alle frontiere (RABIT) che lavorerebbe in stretto contatto con Frontex e agirebbe in solidarietà agli stati membri costretti a fronteggiare massicci flussi di immigrazione illegale. ▪ Accordi con gli Stati d'origine e di transito per la gestione dei flussi e per offrire un'alternativa all'emigrazione ("Piano Marshall europeo": supporto finanziario e ad accordi commerciali connessi allo sviluppo della democrazia e dei diritti umani) ▪ Contrarietà alle sanatorie di massa Approfondisci 	
Immigrazione legale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Armonizzazione dei criteri di ammissione dei migranti economici, lasciando agli Stati membri la definizione delle <u>quote in funzione dei bisogni dei mercati nazionali</u> ▪ La priorità lavorativa deve essere comunque data ai <u>cittadini dei nuovi Stati membri</u>, a cui deve essere garantita la piena libertà di circolazione (<u>fine delle clausole transitorie</u> di alcuni Paesi che limitano gli accessi) ▪ <u>Permessi di ingresso multipli</u> per i lavoratori stagionali e per quelli altamente qualificati (stimolo alla "circolazione" invece che alla "fuga" dei cervelli) 	
Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Una politica migratoria deve essere accompagnata da una coerente politica d'integrazione, che può funzionare solo se la popolazione migrante desidera integrarsi nella società ospite e i suoi cittadini sono disponibili ad accettare e includere gli immigrati. ▪ Ciascun Stato deve applicare attraverso proprie modalità il suo modello di integrazione, l'importante è che vengano garantiti uguali opportunità e diritti dei cittadini europei in termini di educazione, formazione, accesso ai servizi, al mercato del lavoro e possibilità di partecipazione attiva alla propria culturale e politica, che non venga praticata alcuna discriminazione e che si riducano le barriere economiche e sociali. Approfondisci 	Emma Bonino: "L'integrazione può realizzarsi solo a <u>livello individuale</u> , con la piena accettazione e <u>valorizzazione delle reciproche diversità</u> in cambio del riconoscimento delle stesse garanzie e opportunità riservate ai cittadini europei" Approfondisci
Asilo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore solidarietà fra Stati tramite un <u>incremento del Fondo Europeo per i Rifugiati</u> (superamento della Convenzione di Dublino) 	

	Gruppo politico Unione per l'Europa delle Nazioni (UEN)	Partiti italiani aderenti al gruppo
		Legha Nord; L'Autonomia
Immigrazione illegale	Forte contrarietà. In ogni caso <u>il gruppo non si occupa di politica migratoria</u> perché la ritiene una prerogativa degli Stati membri. Approfondisci	Legha Nord: ▪ Introduzione del reato di clandestinità e "esportazione delle buone prassi italiane" in Ue; ▪ <u>accordi fra Italia e Paesi d'origine</u> per favorire le espulsioni, e prevenire gli sbarchi (legittimità della politica dei <u>respingimenti preventivi in acque internazionali</u>)
Immigrazione legale	Il gruppo non si occupa di politica migratoria perché la ritiene una prerogativa degli Stati membri.	Legha Nord: <u>sospensione per due anni dell'ingresso regolare di nuovi lavoratori stranieri</u> , "in considerazione dell'impossibilità di assorbire nuova manodopera per effetto della crisi economica in atto" Approfondisci
Integrazione	Il gruppo non si occupa di politica migratoria perché la ritiene una prerogativa degli Stati membri.	Legha Nord: <u>subordinare il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno</u> "al superamento di un test di <u>conoscenza delle nostre lingue, culture e tradizioni</u> " Approfondisci

	Gruppo politico Verdi Europei	Partiti italiani aderenti al gruppo
		Verdi italiani candidati nella lista Sinistra e Libertà
Immigrazione illegale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Competenza comunitaria</u> per il controllo delle <u>frontiere esterne</u> dell'Unione, nel rispetto delle Convenzioni internazionali sulla protezione dei diritti umani e dei diritti dei rifugiati; ▪ Contrarietà di principio alla detenzione dei migranti che non hanno commesso reati. Nei <u>Centri di Identificazione e di Espulsione (CIE)</u> che già esistono, il periodo di permanenza dovrebbe il più breve possibile e non dovrebbero essere detenute persone vulnerabili, minori e richiedenti asilo. Per migliorare la trasparenza è inoltre necessario dare la <u>possibilità di ispezione</u> a istituzioni di controllo che garantiscano il rispetto delle norme, nonché l'accesso ai mezzi di informazione e ONG. 	"La <u>necessaria politica di governo dell'immigrazione e di deciso contrasto del traffico di esseri umani</u> sarà facilitata dalla politica di integrazione"
Immigrazione legale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessità di <u>superare l'approccio della Carta Blu</u>, che prevede un canale preferenziale per i migranti altamente qualificati a scapito di quello poco o per nulla qualificati ▪ <u>Dopo tre anni</u> di soggiorno regolare dovrebbe essere garantito il <u>permesso di soggiorno permanente</u> ▪ <u>Tendenzialmente contrari alla fissazione di una quota d'ingressi per l'intera UE</u>, ma vogliono lasciare la scelta ai singoli Stati; ▪ Quadro giuridico a livello comunitario che preveda un <u>nucleo minimo di diritti dei migranti lavoratori</u>. La priorità lavorativa deve essere comunque data ai <u>cittadini dei nuovi Stati membri</u>, a cui deve essere garantita la piena <u>libertà di circolazione (fine delle clausole transitorie</u> di alcuni Paesi che limitano gli accessi) 	"L'Europa non può, e quindi non deve, chiudere i confini ai migranti, che sono un elemento necessario dell'economia globale e di un mondo sempre più interconnesso".

Votare per l'Europa

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I visti e i permessi di lavoro delle donne migranti residenti nell'Ue dovrebbero essere indipendenti dai diritti di residenza dei loro mariti e dei minori. ▪ <u>Contrarietà alla politica migratoria circolare</u>, che consente l'ingresso ai lavoratori per un periodo di tempo prestabilito. Approfondisci 	
Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica indispensabile e processo di arricchimento per tutta la popolazione, ma se non è ben attuata può produrre problemi e pregiudizi da entrambe le parti (i migranti e i cittadini del paese); ▪ Tutti i migranti devono poter godere dei diritti umani fondamentali, tra questo il diritto al <u>ricongiungimento familiare</u> ▪ Progressivo riconoscimento ai migranti degli stessi diritti di cui godono i cittadini europei. ▪ L'integrazione deve avvenire nel rispetto dei principi di <u>laicità, dei diritti delle donne e delle minoranze anche sessuali</u>. Fondamentale deve essere l'adattamento reciproco tra Stato ospitante e migranti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica di inclusione che preveda diritti di cittadinanza e di espressione, oltre che di pari diritti tra migranti e cittadini della UE nei luoghi di lavoro e di studio; ▪ A favore del <u>diritto di voto nelle elezioni locali dei cittadini extracomunitari residenti</u>, come già avviene in altri Paesi europei ▪ I <u>diritti umani fondamentali</u>, a partire da quello alla salute e alla tutela dei minori, vanno <u>garantiti anche ai migranti non regolari</u> Approfondisci
Asilo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di apposite <u>agenzie indipendenti</u> dai governi nazionali per la valutazione delle richieste ▪ Accesso per tutti i richiedenti asilo ad una procedura equa in una lingua comprensibile o con l'ausilio di un traduttore ▪ Assistenza legale gratuita garantita dallo Stato; ▪ Ogni caso deve essere valutato individualmente; ▪ Contrarietà a liste di Paesi "sicuri" per cui la procedura di rigetto della richiesta è più rapida ▪ Maggiore solidarietà tra gli Stati membri nel gestire i flussi di rifugiati (superamento della Convenzione di Dublino) ▪ Estensione del diritto d'asilo anche alle persone costrette a scappare per <u>motivi di genere o orientamento sessuale</u> e per effetto dei <u>disastri ambientali</u> dovuti al cambiamento climatico 	

	<p>Gruppo politico Sinistra Unitaria Europea/Sinistra Verde Nordica (GUE-NGL)</p>	<p>Partiti italiani aderenti al gruppo Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani coalizzati in una lista comune; Movimento per la Sinistra candidato nella lista Sinistra e Libertà</p>
Immigrazione illegale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessità di un <u>ripensamento della politica migratoria europea, concepita come "fortezza"</u>. ▪ <u>Contrarietà</u> alla costituzione di "charter europei" studiata per facilitare le espulsioni collettive e ai <u>Centri di Identificazione e di Espulsione (CIE)</u>, lesivi della dignità umana dei migranti. Approfondisci 	<p>PRC e PdCI: Rifiuto dell'attuale sistema FRONTEX di controllo delle frontiere e richiesta di annullamento dei piani relativi alla realizzazione e implementazione della "Direttiva Rimpatri" Approfondisci Nichi Vendola (SeL) "C'è chi in Europa vuol fare la guerra non alla clandestinità ma ai clandestini: questa è destra. Lottare contro la clandestinità è sinistra"</p>

Immigrazione legale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Contrarietà all'immigrazione selettiva</u>, che rappresenta un furto di manodopera ai danni di altri Paesi, ed in particolare <u>alla politica delle quote</u>; ▪ Apertura di nuovi canali per l'immigrazione legale attraverso strumenti come i <u>permessi di soggiorno-lavoro</u>, che incentiverebbero il migrante a farsi identificare: diminuirebbero quindi l'immigrazione clandestina e il lavoro nero, che sta attualmente abbassando i salari medi comunitari. Questa politica quindi favorirebbe anche i lavoratori europei. 	Sinistra e Libertà: Facilitazione dell'immigrazione regolare per rispondere alla domanda crescente in Europa di persone immigrate, soprattutto se qualificate, in ragione dei cambiamenti demografici e delle carenze di lavoratori presenti in taluni segmenti del mercato e in talune regioni Approfondisci
Integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento ai migranti dei diritti sociali e civili e, dopo un periodo di residenza, del diritto di cittadinanza. 	
Asilo	Ciascuno Stato membro dovrebbe attuare la legislazione nazionale in materia di asilo <u>nel rispetto delle convenzioni internazionali e dei più alti standard in materia di diritti umani.</u>	PRC e PdCI: politica comune europea sui richiedenti asilo in accordo con la Convenzione di Ginevra

Partito Democratico (PD)

Nella scorsa legislatura parlamentare i fondatori del Partito Democratico partecipavano ai gruppi politici europei: ALDE, con l'ex-partito italiano della Margherita; PSE, con gli ex partiti Democratici di Sinistra (DS) e Socialisti Democratici Italiani (SDI). Tutti e tre gli ex partiti sono confluiti nel 2007 nel Partito Democratico, che attualmente non ha scelto una collocazione all'interno dei gruppi politici europei esistenti, in quanto ha affermato di voler contribuire a creare un nuovo gruppo politico europeo.

Secondo il PD l'immigrazione è una sfida di carattere economico, sociale e culturale che l'Europa deve affrontare unita. La strada percorsa fin'ora dall'Ue è positiva, ma la politica migratoria europea deve essere più ambiziosa, sottraendo progressivamente poteri agli Stati membri nella gestione di questo fenomeno. L'**immigrazione legale** deve essere regolamentata seguendo "una politica giusta e responsabile rispondente ai bisogni economici dell'Europa". La gestione dell'immigrazione legale è anche "la più efficiente forma di lotta all'**immigrazione clandestina**", insieme a politiche di contrasto del lavoro nero, del traffico di esseri umani e soprattutto di controllo delle frontiere esterne e di cooperazione con i Paesi di origine, con cui l'Unione europea dovrebbe stipulare accordi di riammissione. Un altro antidoto all'immigrazione illegale è la politica di **integrazione**, che deve essere fondata "sul rispetto dei doveri e sul progressivo riconoscimento di diritti di partecipazione, rappresentanza e cittadinanza". Infine, gli Stati membri dovrebbero proseguire nella costruzione della politica comune di **asilo** sulla base di regole "giuste e condivise".

[Approfondisci](#)